



I.I.S. "Janello Torriani" (<https://www.iistorriani.it>)

Progetto Esto

LA PAROLA AI RAGAZZI

Ho trovato interessante come Ernesto Rossi vedesse in una Europa unita la soluzione alla stagione dei totalitarismi e dei conflitti che hanno lacerato il nostro continente nella prima metà del XX secolo, e come oggi la riuscita di questo progetto di unità europea, a distanza di anni dalla sua fondazione, porti pace e azzeri il rischio di guerre e di possibili dittature negli stati membri. Mi è piaciuto il riferimento iniziale alla libertà, quella con la "L" maiuscola, che è la condizione necessaria affinché ciascun individuo possa realizzarsi compiutamente. Interessante inoltre anche quando si afferma che la completezza del progetto arriverà quando tutti gli stati del mondo saranno legati da un rapporto di unione e fratellanza tra uno e l'altro. Le parole di Ernesto, il suo credo politico, straordinaria eredità per noi, ci invitano a credere e ad adoperarci perché questo si possa realizzare. (Luca B.)

Secondo me il film è stato interessante, mi è piaciuto il taglio documentaristico dato. La tematica a mio parere più interessante è il legame tra l'idea politica di Ernesto Rossi e i suoi burattini, capaci con leggerezza e ironia di portare i valori della giustizia e della libertà di pensiero (Fagiolino docet!)

La parte del film che mi è rimasta più impressa è quella dove viene mostrato il vassoio decorato, soprattutto i particolari attraverso i quali vengono ricordati gli altri confinati politici di Ventotene. Ad Ernesto Rossi sicuramente non mancavano arguzia e senso della satira! (Luca R.)

Ho trovato interessante la visione del film, poiché riguarda una tematica che non era mai stata approfondita a fondo e che ritengo sia importante da conoscere, perché riguarda un pezzo di storia della nostra Europa. È stato molto interessante conoscere la figura di Ernesto Rossi, anche negli aspetti più privati della sua vita. Mi ha coinvolto particolarmente il racconto della sua permanenza all'interno del carcere di Ventotene, lo scambio di idee con gli altri detenuti, lo spessore delle loro riflessioni accompagnato dall'accettazione di quanto dovevano sopportare pur di non piegarsi al pensiero fascista. Ho apprezzato anche il linguaggio usato, parole adatte a noi ragazzi, a un pubblico di quinta superiore. Mi sono rivisto in quei giovani provenienti da tutta l'Europa che ogni anno si recano sull'isola alla scoperta di questa pagina di storia che è anche la nostra. (Sebastiano)

Il docufilm mi ha colpito molto perché ha saputo trasmettere il senso dell'ironia che Ernesto Rossi voleva condividere col mondo, nonostante la sua vicenda umana lo avesse messo di fronte all'esperienza del confino per non aver chinato la testa, per non essersi piegato al fascismo. Ammiro la determinazione di persone coraggiose che si sono battute fino in fondo per un'idea che andava contro i totalitarismi, senza avere mai dei ripensamenti. Di sicuro grazie al loro gesto oggi abbiamo le libertà di cui godiamo e che spesso diamo per scontate.

Vorrei che venisse diffuso a un pubblico sempre più vasto, sarebbe un'ottima idea, perché così si conoscerebbero più ampiamente il Manifesto e i suoi redattori, che possiamo a buon

diritto annoverare tra i padri dell'Europa. (Loredana)

Nel documentario "Le parole di Ventotene" la questione storica è stata trattata con delicatezza e in una chiave innovativa, ho trovato molto stimolante l'interpretazione del Manifesto dagli occhi del diretto interessato Ernesto Rossi, il quale come voce narrante, ha raccontato la vicenda attraverso l'ironia e la leggerezza dei burattini. Ho apprezzato molto anche la corrispondenza tra libertà e natura che vediamo protagonista in molte riprese. Il regista ha saputo trasmettere una parte di storia importante per il nostro Paese con una visione diversa dalla storia raccontata abitualmente, avvicinandosi così alla generazione di giovani che riusciranno a fare proprie queste idee e questi pensieri stimolanti. (Greta)

Ho trovato la visione del film molto interessante, personalmente non la reputo una tematica semplice da trattare, e aver letto prima il Manifesto mi ha aiutata particolarmente nella comprensione del film. Erano argomenti nuovi di cui non avevo mai sentito parlare e partecipare a questo progetto mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze su parte della storia che mi ha preceduto. Uno scenario che mi ha particolarmente colpito è stata la passione di Ernesto Rossi per il teatro dei burattini." (Maria Vittoria)

Il film è stato per me un'opportunità per approfondire quanto già affrontato in classe, le immagini hanno saputo dare vita alle parole, e il Manifesto di Ventotene redatto nel 1941 (sono passati ottant'anni!), mi è sembrato di straordinaria attualità. Una attualità sottolineata anche dalla triste coincidenza della scomparsa di David Sassoli, Presidente del Parlamento Europeo, che il Manifesto lo citava spesso, consapevole che in quelle parole, in quelle righe, stava prendendo forma un grande progetto di libertà, di fratellanza e di solidarietà. (Edoardo)

Inviato da gavazzi.cinzia il Gio, 20/01/2022 - 21:51

URL (modified on 20/01/2022 - 21:51): <https://www.iistoriani.it/non-solo-poesia/progetto-esto-la-parola-ai-ragazzi-di-5amat>